

REGOLAMENTO GRUPPO VOLONTARI DELLA PUBBLICA ASSISTENZA DI SASSOFORTINO

ART.1

È Volontario/a colui/colei che si impegna a svolgere qualunque attività all'interno dell'Associazione spontaneamente e gratuitamente, senza fini di lucro. Tutti coloro che svolgono attività di volontariato devono essere iscritti al Registro dei Volontari della Associazione.

NORME GENERALI

ART. 2

Il volontario è colui che spontaneamente e gratuitamente in forma continuativa e non occasionale partecipa alla vita associativa nelle sue varie forme come indicato all'art. 5.2 lett. C) dello statuto associativo.

ART. 3

Per agevolare l'inserimento dei nuovi volontari, l'Associazione s'impegna a riconoscere la quota associativa annuale al Sodalizio.

ART. 4

Ogni volontario ha diritto ai dpi previsti per lo svolgimento delle proprie mansioni. Essi saranno consegnati dal Responsabile del Coordinamento dei Volontari dell'Associazione o da un suo delegato.

La divisa o eventuali altri dpi non personali dovranno essere restituiti nel caso di interruzione del servizio per un periodo di sei mesi, previa valutazione della motivazione dell'assenza, e nel caso di interruzione DEFINITIVA a seguito di dimissioni o provvedimenti disciplinari a tempo indeterminato. La divisa dei volontari soccorritori o di protezione civile deve essere mantenuta in ordine per l'immagine dell'Associazione e decoro personale.

ART. 5

Ogni volontario deve avere, apposto sulla divisa, il proprio tesserino di riconoscimento.

ART. 6

Le prestazioni volontarie sono svolte sulla base dei principi della responsabilità, della competenza e della rotazione seguendo le procedure definite per le varie attività.

ART. 7

È vietato:

- utilizzare la divisa, il cartellino o qualsiasi altro materiale di proprietà dell'Associazione al di fuori dell'orario di servizio salvo per i trasferimenti da e per la propria abitazione;
- fumare all'interno dei locali della sede sociale e delle sedi operative, delle ambulanze e di tutti gli automezzi dell'Associazione, sia nel vano sanitario che in quello di guida;
- assumere alcolici, o sostanze che possano pregiudicare lo stato di coscienza nel periodo immediatamente precedente e/o durante il servizio;
- utilizzare i mezzi dell'Associazione per fini non istituzionali se non autorizzati;
- far salire sui mezzi persone estranee ai servizi dell'Associazione;
- utilizzare telefoni dell'Associazione, per fini non istituzionali;
- utilizzare, salvo che per ragioni di emergenza, telefoni cellulari personali durante il servizio sui mezzi per trasporti sanitari e sociosanitari.

ART. 8

Il volontario deve portare il massimo rispetto per le strutture

dell'Associazione, deve comportarsi in modo tale da non compromettere la

pulizia, la funzionalità e l'integrità dei beni mobili e immobili

dell'Associazione.

ART. 9

In deroga allo Statuto, per svolgere attività di volontariato sanitario i

minori di età, tra sedici e diciotto anni, debbono avere il consenso scritto

dei genitori o di chi ne fa le veci, come specificato nell'art. 11 del

Regolamento Associativo.

ART. 10

Nell'espletamento dei servizi, i volontari segnaleranno ai responsabili

Capoturno della centrale operativa interna all'associazione (non

intendendosi la C.O. 118) eventuali problemi insorti.

ART. 11

L'autista è tenuto a comunicare eventuali problemi meccanici o di

funzionamento del mezzo e a segnalare qualsiasi necessità al Capoturno o al

Dipendente di turno.

ART. 12

All'inizio di ogni turno di servizio, le squadre e gli equipaggi sono tenuti

alla verifica delle dotazioni dei materiali e dei mezzi necessari. Per i

volontari soccorritori e i volontari di protezione civile è comunque

obbligatoria la compilazione e la firma della check list all'inizio dei

servizi con consegna della stessa al dipendente di turno. La stessa in

assenza del dipendente di turno potrà essere lasciata nell'apposita cassetta

dedicata.

ART. 13

Nel rispetto dei principi della responsabilità e delle competenze gli equipaggi, le squadre, i gruppi, anche se integrate da dipendenti, operano in assenza di livelli gerarchici ma sulla base delle esigenze funzionali. La presenza di pari competenze all'interno dei nuclei, in base al principio della rotazione, prevede di norma l'impegno di ogni singolo volontario in tutte le attività per le quali è preparato.

ART. 14

I volontari cooperano all'inserimento nei servizi dei nuovi aspiranti e in particolare aiutandoli nell'acquisizione di competenze durante il tirocinio.

ART. 15

L'attribuzione delle ore ai Volontari iscritti al Registro, a cura del responsabile, tiene presente le ore effettivamente prestate sia nello svolgimento di ogni singolo servizio che in ogni altra attività compresa la reperibilità accertata. Quanto sopra è accertabile dalla messaggistica informatica inerente le preparazioni dei turni e dei servizi.

ART. 16

Per accertabilità informatica si intende l'attribuzione dei servizi così come classificati nel sistema di rilevazione.

ART. 17

In base alle risultanze delle ore effettivamente prestate, l'Associazione si impegna al rimborso come previsto dall'art. 12 del Regolamento dell'Associazione in applicazione dello Statuto Sociale e sulla base dell'appendice al presente Regolamento.

LA RAPPRESENTANZA

ART. 18

La Rappresentanza dei Volontari è demandata al Responsabile del Coordinamento dei Volontari.

ART. 19

Le turnazioni e le esigenze dei volontari sono coordinate dal Responsabile del Coordinamento dei Volontari.

ART. 20

Il Responsabile ha compiti di sorveglianza sull'attività dei Volontari, di promozione e sviluppo dei rapporti fra loro, di proposizione, nei confronti del Consiglio Direttivo dell'Associazione, di piani di sviluppo del movimento volontaristico.

ART. 21

Il Responsabile provvede all'organizzazione di particolari settori di attività, quando se ne presenti la necessità. In special modo, per quanto concerne il Gruppo di Protezione Civile nomina i relativi coordinatori e responsabili di settore, le cui decisioni saranno sempre subordinate all'approvazione del responsabile stesso.

ART. 22

Il Responsabile del Coordinamento dei Volontari è il solo referente per quanto attiene ai rapporti degli organi istituzionali dell'Associazione con il corpo Volontario.

ART. 23

Nei confronti dei Volontari il Responsabile del Coordinamento può proporre al Consiglio Direttivo ammonizioni verbali o scritte a seguito di

comportamenti non conformi ai regolamenti associativi, oltre a sanzioni più

gravi (sospensione a tempo determinato o indeterminato o esclusione) qualora

sia necessaria la misura.

VOLONTARIO AUTISTA

ART. 24

Tutti i Volontari, che per ragioni di servizio utilizzano gli automezzi

dell'Associazione, devono presentare fotocopia della patente conseguita da

almeno tre anni e devono essere subordinati a Formazione\Informazione

specificata per l'automezzo utilizzato.

Il Volontario Soccorritore, in base al livello conseguito (Base o Avanzato),

può partecipare al Corso Autista Soccorritore per:

Servizi Ordinari

Servizi d'Emergenza (BLS).

Per conseguire la qualifica di Autista Soccorritore il Volontario deve:

Partecipare al Corso di Formazione Autisti dell'Associazione, come da

protocollo interno all'Associazione;

Superare, con esito positivo, la prova teorica e pratica;

Effettuare tirocinio guide come da protocollo interno all'Associazione;

L'autorizzazione definitiva alla guida dei Mezzi (Auto, Pulmini, Ambulanze)

dell'Associazione, spetta al Presidente su segnalazione di "Conseguita

Abilitazione" da parte del Formatore Regionale Autisti Anpas.

Il turno di servizio del Volontario Soccorritore, anche se Volontario

Autista, non può avere una durata continuativa di oltre ore 12 (dodici).

UTILIZZO DELLE SEDI OPERATIVE E MEZZI DI SOCCORSO

ART. 25

Le sedi operative sono di proprietà o concesse in affitto alla Pubblica Assistenza di Sassofortino. Gli arredamenti interni sono di proprietà della stessa. I mezzi sono tutti di proprietà dell'Associazione.

Ai Volontari è data la disponibilità delle sedi per l'espletamento del proprio servizio, il libero utilizzo dei locali quali cucina, camera, bagno e arredi quali armadi, divani e poltrone, Tv.

I Volontari sono tenuti alla regola della buona convivenza ovvero:

- a) a mantenere in ordine le sedi, tenere pulito e in ordine il letto per il turno di notte, divani e poltrone per il turno giornaliero;
- b) a mantenere pulita e ordinata la cucina ad ogni utilizzo;
- c) a non lasciare residui di cibo, briciole e sacchi dell'immondizia pieni in sede. Ad ogni cambio turno i volontari smontanti dovranno occuparsi di gettare il sacco dell'immondizia nei bidoni comunali.

Riguardo ai mezzi di soccorso i Volontari sono tenuti a mantenerli in perfetto ordine e pulizia. Sarà oggetto di richiamo ogni mancanza di rispetto delle parti comuni (punti precedenti sull'utilizzo delle sedi operative) e dei mezzi di soccorso (es. guanti usati sul pavimento dell'ambulanza, disordine del vano sanitario, barella sporca o in disordine, presidi sanitari sporchi).

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ART. 26

Tutti i comportamenti che contrastano con le norme contenute nel presente Regolamento e nello Statuto dell'Associazione devono essere segnalati,

tramite lettera contenente data, luogo, circostanza e testimoni presenti al fatto-evento oggetto della segnalazione, al Consiglio Direttivo.

ART. 27

Entro 5 (cinque) giorni dalla conoscenza del fatto, il Consiglio Direttivo comunicherà verbalmente davanti a testimoni o con nota scritta l'addebito contestato.

ART. 28

Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione di addebito, l'interessato potrà presentare al Consiglio Direttivo le argomentazioni a discolta.

ART. 29

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla conoscenza del fatto, il Consiglio Direttivo esprimerà il suo giudizio e comminerà l'eventuale sanzione.

ART. 30

Sono previsti quattro livelli di provvedimento disciplinare:

- richiamo verbale
- richiamo scritto
- sospensione temporanea dal servizio.
- sospensione definitiva dal servizio.

ART. 31

In caso di comportamenti particolarmente gravi, il Presidente può comminare una sospensione cautelativa a decorrenza immediata.

NORME SPECIALI

Il presente Regolamento è approvato dalla Assemblea generale della

Associazione su proposta del Consiglio Direttivo e previa consultazione

obbligatoria della Assemblea dei volontari appositamente convocata.

Approvato dall'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 31 luglio 2020

APPENDICE

RIMBORSI

I rimborsi spese vengono così conteggiati:

ai volontari non residenti, che scelgono l'Associazione per effettuare il

servizio, viene rimborsato il costo chilometrico casa-sede operativa-casa

nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo;

tutti i volontari in servizio avranno diritto ad un pasto in sede a seconda

del turno coperto;

i volontari impegnati in servizio esterno avranno diritto al rimborso delle

spese sostenute durante l'espletamento dell'intero servizio. Tale rimborso

verrà effettuato SOLO a seguito di presentazione alla segreteria di un

modulo circostanziato con relative pezze d'appoggio;

I rimborsi saranno erogati mediante bonifico sul conto corrente comunicato

alla segreteria.

DIVISE E DPI

La divisa e i dpi verranno consegnata al nuovo volontario al primo turno di

servizio utile.

Firmato

Il presidente

Mauro Bianchi